

CREDITO Via libera a un bilancio 2020 positivo e colloqui per la fusione con Cereabanca

Banca Veronese cresce Utile record a 5,3 milioni

Il presidente Tognetti: «In miglioramento tutti i principali indicatori»
Raccolta diretta +5,9% a 650 milioni e aumenta anche quella indiretta

Alessandro Azzoni

«Un 2020 all'insegna di un generale miglioramento di tutti i più importanti indicatori patrimoniali e di reddito, ma soprattutto di continua vicinanza alle imprese e alle famiglie del territorio». C'è soddisfazione nelle parole del presidente di Banca Veronese, Gianfranco Tognetti, che ha illustrato all'assemblea dei soci (on line e con voto per delega all'representante designato) il bilancio di una banca in piena salute, a dispetto del non facile momento congiunturale. «Specie nel campo del turismo, della ristorazione, del commercio al dettaglio e della logistica», ha sottolineato rilevando tra questi i settori più in sintonia.

Analisi e interventi «In uno scenario dove a tenere sono stati l'agricoltura, l'agro-alimentare e alcuni settori produttivi che hanno saputo cogliere l'opportunità di innovarsi e reinventarsi, la nostra banca ha fatto la sua parte» ha precisato. «Nel corso del 2020, a sostegno degli operatori colpiti dalle conseguenze della pandemia, abbiamo concesso un migliaio di moratorie, ossia sospensioni del pagamento delle rate dei mutui a famiglie e piccole imprese, e 700 nuovi finanziamenti per un ammontare che supera i 26,2 milioni di euro».

Attività Concamarise e Bovolone Nata a Concamarise nel 1903, la Banca, che oggi ha sede amministrativa a Bovolone, possiede 20 filiali attive e conta 3.800 soci, ha chiuso il 2020 con una raccolta diretta a 650,7 milioni (+5,9%). «Il dato testimonia



Banca Veronese Nella foto la sede a Bovolone dell'istituto di credito cooperativo nata a Concamarise nel 1903



Gianfranco Tognetti

la fiducia riposta nella banca dai soci e dai clienti, commenta il direttore generale Martino Fraccaro. «È salita anche la raccolta indiretta, rappresentata dagli investimenti dei clienti in titoli di stato, fondi comuni, polizze assicurative e gestioni patrimoniali: a fine 2020 aveva raggiunto quota 306,4 milioni di euro, il 4% in più dell'anno precedente. La raccolta complessiva è quindi cresciuta del 5,3% a quota 957 milioni di euro. Importanti sono i risultati ottenuti con l'eroga-

zione di credito a famiglie e imprese della nostra provincia, con impieghi sostanzialmente stabili a 468,7 milioni di euro».

Profitto In crescita è anche l'ultima riga del bilancio, con l'utile netto che ha raggiunto i 5,36 milioni, in assoluto il migliore risultato di sempre. Buone anche le performance degli indici di patrimonializzazione con il Total Capital Ratio, il massimo indicatore sintetico di solidità della banca, che a fine anno si è attestato attorno al 17,48% contro un requisito minimo del 10,5% e una media di settore al di sotto del 15%.

Solidità «Il patrimonio netto ha raggiunto i 71 milioni di euro» aggiunge Fraccaro sottolineando l'elevata copertura delle sofferenze, pari all'81,6%, nonché l'indicatore Texas Ratio al 15,13%, «un dato che rappresenta un

ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale della nostra banca, una vera e propria garanzia per il futuro. La solidità e la capacità attrattiva rendono Banca Veronese un soggetto serio e affidabile per favorire nuovi percorsi di aggregazione, che in questa fase sono allo studio dei nostri tecnici in stretta sinergia con quelli della nostra capogruppo Iccrea Banca».

Espansione A proposito di aggregazioni, sono attualmente in corso colloqui con Cereabanca 1897, la confinante banca di credito con la quale già nel 2017 erano iniziate valutazioni in merito, pur senza arrivare a risultati concreti e definitivi. «Stiamo lavorando con grande impegno su nuovi assetti e su nuove progettualità nell'interesse della pianura veronese e del credito cooperativo», sottolinea Tognetti.

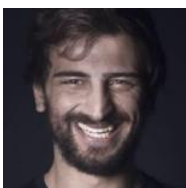
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOOD Apre nel Leonardo Hotel Verona oltre che in altre sei città

Golocious, arrivano a casa burger e menu italiani

Attraverso Uber Eats e take away, in una confezione che conserva le qualità L'accordo con Fedegroup

«Mentre numerose attività di ristorazione rischiano, tra aperture e chiusure a singhiozzo, di non riaprire più, Vincenzo Falcone e Gian Andrea Squadrilli, due giovani influencer del settore food, inaugurano il loro ristorante Golocious a Verona, nel Leonardo Hotel Verona in via Enrico Fermi. A guidarli, oltre alla spinta del digitale, anche un'idea nuova: il food porn americano rivisitato in chiave italiana, con menù destinati alla consegna a domicilio attraverso Uber Eats e



Vincenzo Falcone

al take away, grazie a una confezione che, assicurano, conserva tutte le qualità. «Fondiamo il sapore di un burger californiano alle eccellenze e agli accostamenti culinari italiani», sostengono Falcone e Squadrilli che, nell'ultimo anno, hanno



Gian Andrea Squadrilli

aperto altri sei negozi, l'ultimo alcuni giorni fa a Padova dopo i tre a Napoli, uno a Roma e uno a Milano dove Golocious ha debuttato, avviando la collaborazione con Fedegroup, azienda della ristorazione per l'hotellerie, che gestisce il Ristorante Da Vin-

ci nel Leonardo Hotel. «Avevamo programmato di aprire», dichiarano i due imprenditori, «e non avevamo l'intenzione di fermare il progetto, gli investimenti già erano stati fatti. In base alle città e alle location in cui abbiamo deciso di aprire instauriamo il format adatto dopo aver fatto indagini di mercato, e grazie all'accordo con Fedegroup siamo riusciti ad aprire negli hotel di Milano e Verona. Partire con delivery e asporto», sottolinea, «ci dà opportunità di farci conoscere sfruttando a pieno le nuove tecnologie e la potenza dei social per entrare nelle case di chi non ci conosce».

La visibilità arriva, infatti, soprattutto dal passaparola in rete. «Nel corso del 2021», annunciano infine Falcone e Squadrilli, «abbiamo intenzione di espanderci in Italia con alcuni punti diretti, e tra due mesi apriremo alle richieste di affiliazione».

BREVI

CONFINDUSTRIA Da domani a venerdì La prima fiera virtuale degli istituti tecnici

Gli Istituti tecnici superiori hanno in programma la loro prima fiera virtuale dal 5 al 7 di maggio sul sito www.itspopdays.it, organizzata da Confindustria, Umana e in collaborazione con Indire. «Its Pop Days» sarà una tre giorni dedicata all'orientamento: gli iscritti potranno navigare tra gli stand virtuali di 91 Fondazioni Its con cui dialogare in diretta tramite live chat, partecipando anche a incontri e webinar tematici su formazione, lavoro e sul futuro delle nuove generazioni. Gli Its presenti in Veneto sono il meccatronico di Vicenza, il Last per la logistica di Verona, l'Its agroalimentare veneto di Conegliano, il Cosmo di Padova, specializzato nel fashion, l'Academy Marco Polo di Venezia, portualità e logistica, il Red di Padova, edilizia ed efficienza energetica e l'Its per il turismo di Jesolo. F.L.

COLDIRETTI Petizione contro gli impianti fotovoltaici sul suolo agricolo

È arrivata a 20mila firme la petizione di Coldiretti contro la programmazione di impianti fotovoltaici installati su suolo agricolo. «Una deriva», commenta il presidente regionale Daniele Salvagno, «che se innescata potrebbe interessare centinaia di ettari di campagna». «Per risolvere il problema», aggiunge Salvagno, «basta l'approvazione di un Prigetto di legge già depositato in Consiglio del Veneto che indica le aree idonee come alternativa ai campi agricoli: cave dismesse, zone marginali, edifici industriali abbandonati». I produttori sono già impegnati nella transizione ecologica: nel 2018 è stata creata la prima comunità agroenergetica di cui fanno parte imprese agricole che producono energia da rinnovabili, ceduta ad altre aziende e a famiglie. F.L.

CASARTIGIANI VERONA Prando «Ai centri di revisione delle auto mancano 40 milioni»

Ammontano a quasi 40 milioni di euro le risorse che da febbraio a oggi sarebbero dovute affluire nella casse degli oltre 9mila centri di revisione presenti in Italia. Da tre mesi, spiega una nota di Casartigiani Verona, le imprese sono in attesa del decreto attuativo relativo al provvedimento che dopo 14 anni ha adeguato la tariffa di 9,95 euro per revisione effettuata. «Gli artigiani del settore delle revisioni di auto e moto non ne possono più», spiega il presidente Andrea Prando, «perché si aspettavano, nei 30 giorni che erano stati concessi ai Ministri, di arrivare all'epilogo della questione». Le conseguenze della pandemia con il blocco delle attività hanno pesato molto sul settore «al quale lo Stato», aggiunge Prando, «ha chiesto ingenti investimenti per la sicurezza a fronte di tariffe irrisorse». F.L.

ENERGIA E DIGITALE Gruppo Filippo Piccoli

Gruppo Sinergy: 100mila clienti il nuovo obiettivo

È main sponsor della società calcistica Hellas Verona

«Obiettivo 100mila clienti per Gruppo Sinergy, società del Gruppo Filippo Piccoli di Verona operante nel campo della fornitura di energia elettrica e gas per aziende e privati nonché, dallo scorso anno, in quello della connessione digitale. Il fatturato 2020 è stato di 75 milioni di euro, in crescita del 40% rispetto a quello 2019, i collaboratori attuali sono oltre 200».

«Centrare quota 100mila clienti è un obiettivo ambizioso», racconta Filippo Piccoli, ad del gruppo fondato nel 1998, «contiamo di raggiungerlo quest'anno grazie ad una offerta integrata legata a servizi primari come il gas e l'energia elettrica. Ma anche altri divenuti essenziali, a seguito purtroppo del Covid-19, quale lo smart working, il lavoro da casa».

In questo contesto l'ad evidenza «la professionalità e l'entusiasmo dei collaboratori, determinano per continuare nel nostro progetto di espansione». Lo scorso anno il gruppo Piccoli, main sponsor della società calcistica Hellas Verona attraverso il marchio commerciale Gruppo Sinergy, ha costituito la nuova società «Tua-Connect your life» che ha già registrato l'adesione di 2.000 clienti in 4 mesi. «La nostra società sfrutta la tecnologia Ftth, Fiber To The Home, che offre un 1 Gigabit al secondo per



Filippo Piccoli

trasmissioni di dati immediate e simultaneità di connessioni». Piccoli sta programmando un piano strategico biennale che punta a «superare, a fine 2022, i 100 milioni di fatturato», conclude; «per centrare il risultato intendiamo procedere con uno studio per implementare clienti anche su mercati esteri mentre in quello italiano fondamentale sarà individuare eventuali utenti industriali. Altrettanto essenziale la realizzazione di un piano di digitalizzazione riservato alla rete commerciale per la proposizione dei servizi Sinergy e Tua nonché la massima visibilità in fattura dei costi di energia e gas nell'ottica di una totale trasparenza nel rapporto fornitore-cliente».

● Massimo Ugolini

CONFCOOPERATIVE A fianco del presidente

Giovani imprenditori e membri del consiglio di presidenza

Sono Carlo Tregnaghi, Alessandro Vanti, Andrea Trivellon, Sara Baroni e Stefano Berti

«Sono cinque i membri del Consiglio di presidenza del Gruppo Giovani Imprenditori di Confcooperative Verona, eletti per acclamazione, che affiancheranno il presidente Francesco Tosato. Sono Carlo Tregnaghi, che si occupa dell'area commerciale e di fundraising della cooperativa sociale Vale un Sogno, con esperienza nel mondo agricolo, Alessandro Vanti, vicepresidente della cooperativa sociale Nadia Work, Andrea Trivellon, direttore della cooperativa sociale Solidarietà di Vigasio, Sara Baroni, educatrice e componente del Cda della cooperativa sociale I Piosì e Stefano Berti, direttore della cooperativa All Services».

Il Consiglio eletto non andrà a sostituire il gruppo più ampio, spiega una nota, «piuttosto sarà il catalizzatore di proposte e tematiche di confronto da parte di tutti i

giovani partecipanti». I principali obiettivi di medio-lungo periodo, come sottolineato dal presidente Tosato, riguardano l'area della formazione interna ed esterna. Per il primo ambito mantenendo gli incontri mensili già in corso investendo su proposte formative che meritano approfondimento; esternamente, rivolgendosi alle nuove generazioni in necessità di diffondere tra i ragazzi delle scuole superiori e dell'Università i principi cooperativi, facendo conoscere il modello cooperativo per «fare impresa».

Il presidente ha ribadito l'importanza di promuovere l'intersettorialità fra i propri membri e non solo, cogliendo opportunità e spunti di riflessione per il futuro delle singole cooperative. «Dobbiamo considerare questo gruppo come uno strumento di crescita professionale e personale nel mondo di Confcooperative», ha affermato Tosato. Parole di incoraggiamento sono giunte dalla vicepresidente dell'Unione Scalgiera, Erica Dal Degan.